



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuitamente da telefono fisso e mobile.

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUGNO 2008

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it
INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm
DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm
LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it
MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm
METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm
EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/it/tool/event
ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Le prime stime dei danni provocati dall'alluvione del 28-31 maggio scorsi, e dei costi per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, in particolare le vallate del Torinese e del Cuneese, è stato valutato dalla Regione Piemonte in circa 700 milioni di euro. I primi stanziamenti per far fronte all'emergenza sono stati di 20 milioni: 10 dalla Regione Piemonte, 5 dalla Provincia di Torino e 4,5 dal Governo.

L'elenco delle frane e delle strade danneggiate è lungo. I Comuni che hanno subito i danni maggiori sono Villar Pellice, Torre Pellice, Venaus e Fenestrelle. A Villar Pellice si è verificato il caso più grave e doloroso. Una famiglia è stata distrutta e, sotto le macerie della loro casa travolta da una frana, hanno perso la vita l'anziano nonno, la nuora e la nipotina di appena 3 anni. Vittima della frana anche Marius Vasile Urzica, cittadino rumeno ventinovenne, che stava transitando in macchina.

Si valuta che in Val Pellice l'alluvione abbia avuto la stessa intensità di quella del 2000, mentre negli altri luoghi la metà. Per sveltire gli interventi di ricostruzione la Regione Piemonte attiverà una conferenza dei servizi permanente incaricata di fornire rapidamente il parere autorizzativo relativo ai progetti presentati. Sulla carenza di risorse per una ordinaria attività di prevenzione che possa contenere i danni delle alluvioni, la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha sottolineato che l'Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), che ha le competenze su tutto il bacino idrografico piemontese, stanziava ogni anno solo 4 milioni per la manutenzione, mentre la Regione ne spende 16 solo per il tratto nei confini del Torinese. La presidente ricorda infine che la legge 35 del '95 prevedeva un'addizionale sul bollo bancario da destinare alla rilocalizzazione delle aziende alluvionate: 900 milioni di euro rimasti nel bilancio dello Stato e mai girati al Piemonte.

Nel corso dell'incontro con tutti i parlamentari piemontesi, svoltosi il 9 giugno scorso, la presidente ha sottolineato che per le urgenze è necessario trovare 100 milioni e nei prossimi 2/3 anni, per completare i ripristini e la messa in sicurezza, circa 700 milioni. Ai parlamentari Bresso ha confermato che in Piemonte, in particolare nelle zone colpite dall'alluvione, non sono stati effettuati disboscamenti selvaggi né vi è stata alcuna cementificazione dopo l'adozione del Pai (Piano di assetto idrogeologico), quindi le regole sono state rispettate, ciò non toglie che le alluvioni possano provocare danni, anche non prevedibili.

INFO
www.regione.piemonte.it/protezione/civile

Prime stime dei danni e stanziamenti per gli interventi più urgenti. Valli del Torinese e del Cuneese più colpite, a Villar Pellice 4 vittime, 3 sotto una casa travolta da una frana



Castelmagno (Val Grana, Cn), 200 metri della strada provinciale sono stati spazzati via dal torrente Grana isolando le borgate



Villar Pellice (To), la frana che ha travolto l'abitazione della famiglia Rivoira provocando 4 vittime

Alluvione: "Dallo Stato pochi soldi per la prevenzione"

La presidente Bresso: mancati trasferimenti nazionali e scarse risorse dell'Agenzia del Po, 700 milioni la somma necessaria per ripristini e messa in sicurezza

LA LISTA DELLA SPESA PRESENTATA DALLA REGIONE

Opere di competenza comunale e regionale in provincia di Torino: 147 milioni di euro, in provincia di Cuneo: 85. Opere di competenza comunale (viabilità, edilizia, infrastrutture varie) e opere di competenza regionale (corsi d'acqua del reticolo minore, versanti).

Opere Aipo: 80. Opere di competenza Aipo (Agenzia Interregionale per il Po), tra le quali 51 milioni per la costruzione delle casse di laminazione della Dora Riparia a monte di Torino, già previste nella pianificazione di bacino.

Opere Ato provincia di Cuneo: 4, provincia di Torino: 8. Opere di competenza delle Ato

(Autorità d'Ambito) di Torino e Cuneo e riguardano in particolare opere acquedottistiche e fognarie.

Opere infrastrutturali Amministrazione provinciale di Torino: 94, Amministrazione provinciale di Cuneo: 158. Necessità delle amministrazioni provinciali di Torino e Cuneo per i ripristini della viabilità di competenza e delle infrastrutture di attraversamento.

Infrastrutture agricole: 33. Esigenze del settore agricolo per i ripristini di opere di presa, derivazioni, ricostruzioni di canali irrigui, nonché delle piste agro-silvo-pastorali di accesso agli

alpeggi (queste esigenze sono particolarmente sentite in considerazione della stagione).

Privati - Attività produttive: 100

I danni al patrimonio abitativo privato e alle attività produttive sono ancora in via di accertamento.

La somma indicata è da considerarsi come conteggio approssimativo su scala parametrica in relazione a eventi precedenti.

Poiché si stanno operando sopralluoghi puntuali, le cifre indicate potranno subire modificazioni e precisazioni con il progredire degli accertamenti.

Protezione civile, una macchina affidabile che ha superato l'esame dell'alluvione

La Sala operativa regionale di Torino ha coordinato tutti gli interventi di soccorso

Ecco le risorse mobilitate dalla Protezione civile della Regione Piemonte per fronteggiare l'evento alluvionale che ha avuto inizio il 28 maggio.

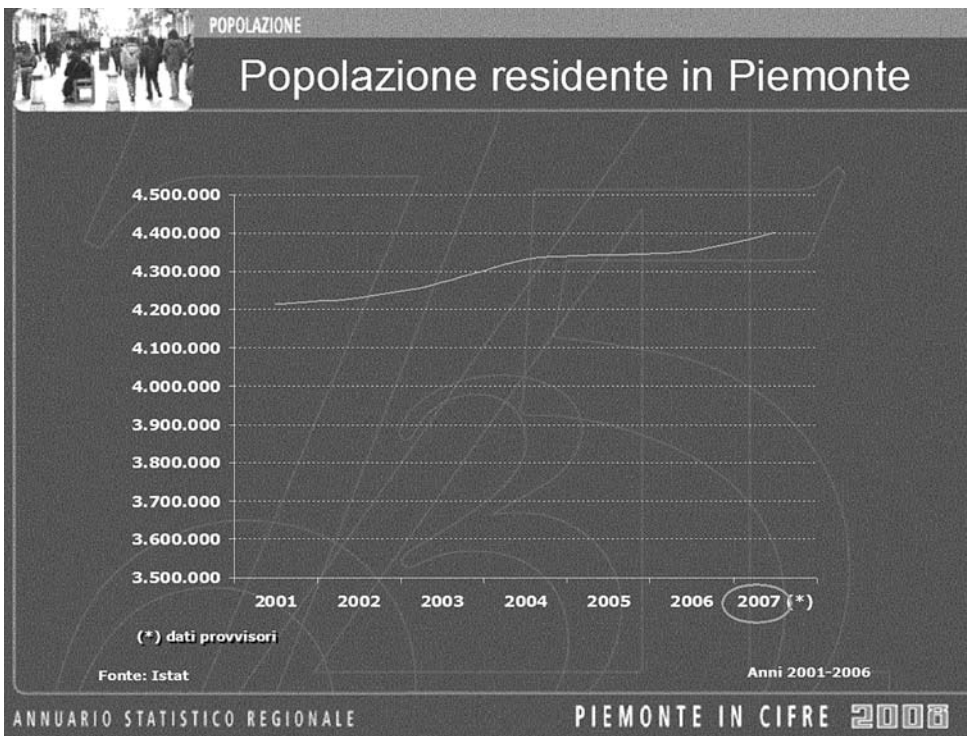
2.113 unità del volontariato, 335 mezzi, 891 metri di barriera, 6.100 sacchi di iuta, 100 letti, 500 Kg di alimenti, 5.000 litri di acqua in sacchetti, distribuiti sul territorio, e ancora, 26 unità della protezione civile regionale per 30 mezzi

impiegati, 800 ore di lavoro per 300 segnalazioni e 4.000 telefonate. Il coordinamento dell'informazione è stato affidato alla Sala stampa istituita sia presso la Prefettura di Torino e sia presso la Sala di crisi della Protezione civile regionale, dove un gruppo di 10 giornalisti dell'Ufficio stampa della Giunta regionale per 112 ore ha coordinato e veicolato l'informazione ai media locali e nazionali e ai cittadini su

diversi mezzi di comunicazione. Il Sistema di protezione civile regionale si è immediatamente attivato fin dal 28 maggio secondo procedure ormai consolidate e spirito di collaborazione tra le componenti istituzionali e operative che lo compongono.

La Sala operativa ha rappresentato per tutta la durata dell'evento il centro di coordinamento tra le strutture operative del territorio e i

centri decisionali nazionali, provinciali e locali, dialogando direttamente con la Sala operativa del Dipartimento della Protezione civile nazionale, con i Centri di coordinamento soccorsi di Torino e Cuneo, con le amministrazioni comunali interessate, i Centri operativi misti istituiti nei comuni di Susa e Pinerolo, le forze del Volontariato che hanno portato immediato soccorso alle popolazioni colpite.



L'andamento della popolazione residente in Piemonte dal 2001 al 2007

Il Piemonte conferma la tendenza alla crescita in atto da alcuni anni. Aumenta la popolazione, pari a 4.401.258 abitanti, con una crescita di 48.430 unità rispetto all'anno precedente determinata da un saldo positivo del movimento migratorio di 57.333 persone.

Cresce l'occupazione, anche se a ritmi più contenuti rispetto al biennio precedente: a fine 2007, gli occupati ammontano a 1.863mila, 11mila unità in più rispetto a fine 2006 (+0,6%). L'incremento dell'occupazione ha riguardato in misura maggiore la componente femminile (+1,1%), ed in misura minore quella maschile (+0,2%).

Continua anche nel 2006 la ripresa del Prodotto interno lordo, che ha registrato, rispetto al 2005, un +1,04% (variazione a prezzi dell'anno precedente) a livello nazionale e un +1,03% per il Piemonte. Il Pil piemontese nel 2006 ha raggiunto i 118.753,5 milioni di euro, mantenendo una quota pressoché stabile sul totale nazionale (8,05%).

Piemonte, crescono residenti, occupazione e immigrati

Presentati i dati di Piemonte in cifre 2008. Secondo l'Osservatorio sull'immigrazione gli stranieri stabili sono passati da 252mila di inizio 2007 a circa 300mila di fine anno, pari al 6% dell'intera popolazione della regione. In ripresa il prodotto interno lordo

Nel 2007 le esportazioni piemontesi hanno raggiunto quota 37 miliardi di euro, realizzando una variazione del +5,9% rispetto al 2006, a fronte di uno sviluppo nazionale di 8 punti percentuale: il Piemonte si conferma la quarta regione esportatrice in Italia, con una quota del 10,3% sull'export nazionale.

Sono questi alcuni dei principali dati della pubblicazione "Piemonte in cifre 2008", frutto del

lavoro congiunto di Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte e Istat, presentata mercoledì 11 giugno.

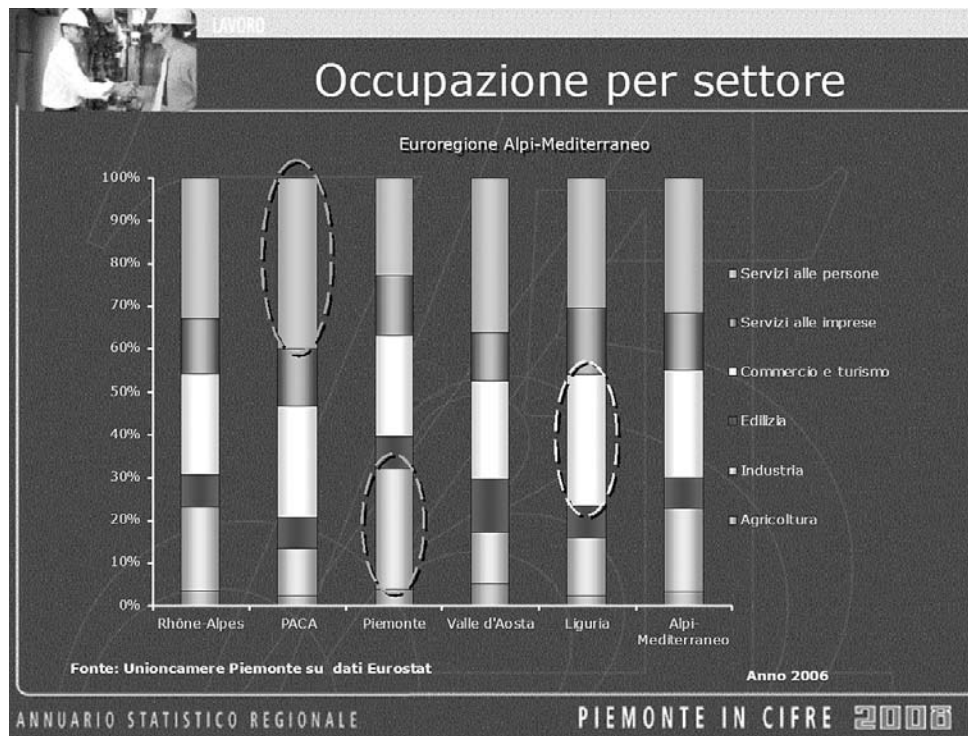
Il volume raccoglie le principali statistiche socio-economiche a livello regionale e provinciale, con l'obiettivo di far conoscere il territorio piemontese.

Per quanto riguarda l'Università, nell'anno accademico 2006-2007 gli iscritti totali ai quattro Atenei piemontesi sono 97.809 (-1,6%

rispetto al precedente anno accademico), di cui 52.493 donne (-1%). In base ai dati provvisori, al 31 dicembre 2007 la popolazione piemontese risulta pari a 4.401.258 abitanti, con una crescita di 48.430 unità rispetto all'anno precedente, determinata da un saldo positivo del movimento migratorio di 57.333 persone. Il saldo naturale, cioè la differenza tra nascite (38.564) e decessi (47.467), è invece negati-

vo: -8.903 unità. La popolazione residente straniera al 1° gennaio 2007 è di 252.302 unità, pari al 5,8% della popolazione complessiva; sul totale degli stranieri, uno su cinque ha un'età compresa tra 0 e 15 anni, mentre sull'insieme della popolazione residente della stessa fascia d'età i giovani stranieri risultano pari al 9,4%.

INFO
www.piemonteincifre.it



L'occupazione per settore nell'Euroregione Alpi-Mediterraneo

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

Destinati 60 milioni per i Poli dell'innovazione

L'assessore regionale alle Politiche per l'innovazione, Andrea Bairati, e il presidente di Finpiemonte, Mario Calderini, hanno iniziato la presentazione nelle varie province del Piemonte del progetto dei Poli dell'innovazione e delle relative misure attuative. I Poli dell'innovazione riguardano l'agroalimentare nel Cuneese e nell'Astigiano, le biotecnologie e il biomedicale nel Canavese e nel Vercellese, la chimica sostenibile nel Novarese e nell'Alessandrino, la meccatronica, i sistemi avanzati di produzione, la creatività digitale e la multimedialità nel Torinese, le energie rinnovabili, il risparmio e la sostenibilità energetica nel Verbanese-Cusio-Ossola, nel Torinese, nel Tortonese e nel Vercellese, l'Information & Communication Technology nel Torinese e nel Canavese, il tessile nel Biellese.

Per il loro sviluppo sono destinati 60 milioni di euro derivati dal Programma operativo regionale (Por), che potranno essere successivamente integrati. I Poli sono costituiti da raggruppamenti di imprese attive in uno specifico settore e da un proprio ente gestore, e hanno l'obiettivo di stimolare l'attività innovativa attraverso l'interazione, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, oltre a interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese per indirizzare le azioni regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

INFO - Por (Programma operativo regionale)
www.regione.piemonte.it/europa

Scuole e aziende, crescere insieme

Innovazione, formazione e sviluppo nel settore meccanico, Innovazione aerospaziale, Beni e attività culturali sono i settori nei quali i Poli per la formazione tecnica superiore con sede a Torino svolgeranno dal prossimo settembre attività di formazione per gli studenti e gli adulti. Si tratta di raggruppamenti di soggetti (Università, imprese, istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, agenzie di formazione e centri di ricerca) cui sarà affidata la realizzazione di percorsi riferibili ad aree e settori specifici, nei quali siano state individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca. I percorsi formativi, integrando i sistemi dell'istruzione, si rivolgeranno a giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale o di adeguate esperienze lavorative.

INFO
www.regione.piemonte.it/istruz



Per rispondere alle tue domande e avere informazioni sull'attività degli uffici regionali
www.regione.piemonte.it/governo/urp/index.htm

Torino
10122, Piazza Castello, 161
Tel. 011 4324903-4905
Fax 011 4323683
urp@regione.piemonte.it
Lunedì - Giovedì 9-15, Venerdì 9-13

Alessandria
15100, Via dei Guasco, 1
Tel. 0131 285072074
Fax 0131 285073
urpalessandria@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Asti
14100, Corso Alfieri, 165
Tel. 0141 324551-559
Fax 0141 324248
urpasti@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Biella
13900, Via Galimberti, 10/A
Tel. 015 8551568-571
Fax 015 8551572
urpbiella@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Cuneo
12100, Piazzale della Libertà, 7
Tel. 0171 603161-748
Fax 0171 631535
urpcuneo@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Novara
28100, Via Dominioni, 4
Tel. 0321 393800-803
Fax 0321 33273
urpnovara@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Verbania
28900, Via Albertazzi, 3
Tel. 0323 502840-844
Fax 0323 501464
urpverbania@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Vercelli
13100, Via Antonio Borgogna, 1
Tel. 0161 600286-278
Fax 0161 502709
urpvercelli@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12